

dedicato ai fatturati delle prime 200 aziende dei quindici Comuni dell'area del Sudmilano, oggi in edicola



**I COMMENTI** Un interessante dibattito con gli spunti dei sindaci

## Le sfide del territorio: governare lo sviluppo e fare sempre più rete

«Con un'economia in costante espansione, diventa fondamentale saper governare lo sviluppo produttivo, che passa da una sempre maggiore sinergia tra i sindaci del territorio». Ieri pomeriggio è stato un po' questo il filo conduttore degli interventi dei tanti amministratori che hanno partecipato alla presentazione del dossier economico "Valore impresa - Le top 200 del Sudmilano", il cui dibattito è stato preceduto dalla tavola rotonda moderata dal direttore de "Il Cittadino" **Lorenzo Rinaldi** tra il direttore della Bcc Lodi **Fabrizio Periti**, il responsabile servizio Corporate Nord-direzione credito Cassa Centrale Banca **Michele Bini** e **Pietro Foroni**, assessore regionale al Territorio e alla Protezione civile. «Le grandi aziende del Sudmilano non si caratterizzano per particolari specificità locali, ma nella gran parte dei casi sono legate alla città di Milano, che qui trova terreno fertile per la propria espansione - ha detto **Periti** -. Da sempre presenti sul territorio, lo notiamo dallo sviluppo demografico, altro elemento che attesta una buona qualità della vita». Secondo Bini l'ampissima eterogeneità delle aziende è accomunata dalla capacità di creare lavoro coniugando elementi quantitativi e qualitativi. «La prossima sfida è rappresentata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza - sono state le sue parole -, che potrebbe essere fondamentale per il sistema produttivo

del territorio». L'assessore **Foroni** ha invece rilanciato su una maggiore interlocuzione ai vari livelli istituzionali e con lo stesso Comune di Milano, che è legato a filo doppio al Sudmilano. «Oltre alla necessità di velocizzare sul fronte infrastrutturale e della tecnologia digitale - ha affermato Foroni -, anche il tema della sostenibilità è destinato a giocare un ruolo sempre più di primo piano». Poi la parola è passata ai sindaci del Sudmilano, dai cui interventi è nato un interessante dibattito ricco di molteplici spunti di riflessione: se **Marco Segala** di San Giuliano e **Giulio Guala** di Colturano hanno rimarcato «l'importanza del lavoro», **Augusto Moretti** di Peschiera ha rilanciato sulla necessità di rafforzare la rete infrastrutturale e quella dei trasporti. «Accanto alle logistiche sempre più presenti sul territorio, l'obiettivo deve essere quello di attrarre altri tipi di imprese - è stato il succo del suo ragionamento -: tutto questo attraverso una maggiore sinergia tra gli amministratori del Sudmilano, che potrebbero essere protagonisti da questo punto di vista». Con la sala consiliare del municipio nella centralissima piazza Risorgimento in gran parte gremita, all'incontro organizzato da "Il Cittadino" hanno preso parte tra gli altri la presidente di Confcommercio Melegnano **Caterina Ippolito**, il presidente di Assolombarda del Sud-est Milano **Paolo Bettinelli** e l'ex sindaco di San Do-

nato **Andrea Checchi** con il presidente del consiglio comunale di Melegnano **Silvana Palma**. «È ormai imminente l'espansione industriale della periferia ovest della città, dove è ai nastri di partenza l'intervento del colosso americano Vantage, che è pronto ad investire oltre 100 milioni di euro per realizzare un Campus Data Center - ha annunciato il sindaco **Vito Bellomo** nel suo intervento iniziale -: il tutto completato in un prossimo futuro dallo stabilimento dell'azienda degli snack San Carlo, che vorrebbe portare a Melegnano anche gli uffici amministrativi». Il primo cittadino di Tribiano **Roberto Gabriele** ha invece sottolineato «l'esigenza delle aziende di avere a disposizione più spazi anche per promuovere progetti ad hoc in tema di transizione ecologica», mentre il sindaco di Carpiano **Paolo Branca** ha ribadito «la posizione viabilistica strategica del Melegnese» e rilanciato «sull'importanza di fare fronte comune a favore della metropolitana leggera del Sudmilano»: l'ultima battuta è stata di **Federico Lorenzini** di Paullo, che ha indicato «le due sfide del territorio nella sua globalità, rappresentate in un caso dalla capacità di saper governare lo sviluppo a medio-lungo termine e dall'altra dalla necessità di fare sempre più rete per affrontare congiuntamente le tante questioni aperte». ■



I relatori e il pubblico presenti a Melegnano: nella pagina a fianco, sotto il titolo, Bellomo, Cerrato e Rinaldi; in questo pagina, in alto sulla destra, Bini, Periti e Rinaldi; qui sopra, nei riquadri, Lorenzini, Foroni, Gabriele, Moretti, Branca, Segala, Guala e Periti

St. Corn.